

Comune di Lodi

Piano di Emergenza Comunale

***Piano Stralcio
Rischio industriale***
Elaborato Tecnico Azienda

EUTICALS – Prime European Therapeutics S.p.A.

Giugno 2011
Rev. 00



INDICE





1	DATI ANAGRAFICI.....	3
2	CLASSE DI APPARTENENZA AI SENSI DEL D.LGS. 334/99	3
3	CLASSIFICAZIONE E CARATTERISTICHE DELLO STABILIMENTO	3
4	GESTIONE DELLE EMERGENZE	3
5	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ.....	4
6	SOSTANZE PERICOLOSE	5
7	STIMA DELLE CONSEGUENZE E CONCLUSIONI DELL'ANALISI	6
7.1	Piano dei posti di blocco della Prefettura.....	7
8	IDENTIFICAZIONE DI POSSIBILI EFFETTI DOMINO CON ATTIVITA' PRODUTTIVE ADIACENTI.....	7
9	SCENARI INCIDENTALI CONCORRENTI ALLA DEFINIZIONE DELLE AREE DI PIANIFICAZIONE DELLE EMERGENZE	7

ALLEGATI

All. ET_E_1 ed ET_E_2: Carte di scenario e modello d'intervento - Stabilimento EUTICALS – Prime European Therapeutics S.p.A

All. 1: Scheda di informazione per i lavoratori e la popolazione

Fonti consultate

-  Scheda di informazione per i lavoratori e la popolazione (2007)
-  Rapporto di sicurezza (2007)
-  Piano di emergenza interno (2010)
-  Comunicazioni Enticals del 14.12.2010 e del 09.02.2011



1 DATI ANAGRAFICI

Nome e ragione sociale	EUTICALS – Prime European Therapeutics S.p.A.
Sede legale	Via Turati 7 - MILANO (MI)
Sede Operativa	Frazione San Grato – 26900 LODI
Telefono	0371.4902.1
Gestore	Dott. Roberto Carinelli
Responsabile Sede Operativa	
Data ultimo RdS	L'Azienda ha trasmesso in data 5 dicembre 2006 la Scheda di Valutazione Tecnica ai sensi della L.R. 19/2001 allora vigente e L'Azienda ha proceduto ad una variazione nella Scheda di Informazione in data 17-01-2008 La Scheda di Valutazione Tecnica del 2006 non è stata oggetto di istruttoria da parte del Comitato di Valutazione Tecnica della Lombardia, allora in attività.

2 CLASSE DI APPARTENENZA AI SENSI DEL D.LGS. 334/99

Classe ai sensi del D.Lgs. 334/99	Art. 5		Art. 6	X	Art. 8	
Conclusione procedura di valutazione del Rapporto di sicurezza ai sensi dell'art. 21, D.Lgs. 334/99 (istruttoria)	-					

3 CLASSIFICAZIONE E CARATTERISTICHE DELLO STABILIMENTO

Codice ISTAT dell'attività	-
Tipologia delle lavorazioni	Lo stabilimento è dedicato alla produzione dei prodotti chimici prevalentemente destinati all'industria e all'agricoltura (esclusi i fertilizzanti)
Orario	Produzione (su 5 gg/sett.) <input type="checkbox"/> 06:00 – 14:00 <input type="checkbox"/> 14:00 – 22:00 <input type="checkbox"/> 22:00 – 06.00 Sabato alcuni turni <input type="checkbox"/> 06:00 – 14:00
Numero lavoratori	

4 GESTIONE DELLE EMERGENZE

Portavoce società		
Recapiti	telefono	0371.4902.1
	fax	0371.610019
	e-mail	technical.dir@euticals.com
Sistemi di allertamento aziendali interni	Sirena a suono continuo (30-40 sec.) per segnalazione dell'emergenza generale dello stabilimento ed evacuazione.	



Squadra emergenza interna (n° componenti)	n. 30 addetti gestione emergenza antincendio ed evacuazione; n. 16 addetti al Primo soccorso. Sorveglianza nel periodo notturno e per attività non presidiata.
Risorse aziendali disponibili per la gestione delle emergenze	

5 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

Lo stabilimento confina a Nord – Nord Ovest con il Comune di Lodi, Ditta Gelphifarma Spa; a Nord- Est con il Comune di Montanaso Lombardo (zona agricola); a Est – Sud Est Comune di Lodi zona industriale; a Ovest con il Comune di Lodi, Viale Milano (ex SS nr.9).

L'Euticals Lodi è un'industria che produce prodotti chimico-farmaceutici in gruppi di reazione polivalenti, con caratteristiche impiantistiche molto simili, eserciti a batch ed in funzione 24 ore al giorno per cinque giorni la settimana. L'area dello Stabilimento ha una superficie attualmente occupata di circa 25800 metri quadrati, dei quali circa 8400 coperti. Tale area è inserita ad una distanza di circa 1 km dal paese di Montanaso (Lo) e di circa 3 km da Lodi ed inserita nel contesto abitativo della frazione San Grato di Lodi.

Nel sito sono ubicati:

- ✎ Impianti Chimici
- ✎ Stoccaggi
- ✎ Magazzini
- ✎ Servizi Ausiliari
- ✎ Uffici
- ✎ Parcheggi

Per effettuare reazioni chimiche quali idrolisi, condensazioni, insolubilizzazioni sono utilizzati recipienti agitati e termostatati di varia capacità.

Per effettuare le separazioni dei prodotti finiti dai liquidi-madre sono utilizzate centrifughe, filtri, pressa e filtri di tipo chiuso.

Per l'essiccazione dei prodotti finiti, in forma di polveri, vengono utilizzati essiccatori a letto fluido ad aria calda oppure essiccatori sotto vuoto. I recipienti agitati di reazione sono tutti forniti di semitubo o camicia di termostatazione.

Il controllo della temperatura durante le varie fasi viene effettuato raffreddando mediante circolazione nei semitubi di una soluzione acqua-calciocloruro (a -15°C) oppure acqua di pozzo (a 13/15°C) oppure riscaldando con vapore a 0,5 oppure 2,5 o 3,5 bar.

In uno dei reparti di produzione (F5), la termostatazione degli apparecchi avviene mediante un sistema monofluido a olio diatermico. Il circuito prevede tre linee alimentate da pompe di circolazione a tre livelli di temperatura:

- olio a T = 170°C;
- olio a T = 20 °C;
- olio a T = -15 °C.

Sono possibili scelte di temperature intermedie miscelando l'olio dei tre circuiti.

La temperatura di set point in camicia è controllata da un controllore di processo che comanda automaticamente l'apertura di valvole servo assistite.

Poiché la maggior parte delle fasi di processo avviene in fase solvente, questi vengono recuperati mediante distillazione con colonne del tipo a riempimento o a piatti.

A servizio delle colonne vi è un parco serbatoi, completamente esterno ai reparti di sintesi. Nei serbatoi vengono stoccati sia i liquidi madre che i solventi recuperati e purificati per il riuso. Il trasferimento dei solventi all'utilizzo avviene mediante pompe centrifughe e tubazioni fisse normalmente saldate e fornite di valvole di intercettazione.

Le acque provenienti dai lavaggi, dal processo, dalla distilleria, se compatibili, vengono convogliate all'impianto di trattamento acque oppure in alternativa vengono raccolte e affidate a smaltitori esterni autorizzati.

I processi sono di norma messi a punto presso i laboratori di ricerca della EUTICALS S.p.A. ed avviati in produzione dopo le necessarie sperimentazioni ed approvazioni da parte delle Autorità competenti.

I processi produttivi attualmente condotti sono i seguenti:

AZANIDAZOLO
BETA-D-GLUCOSIO PENTACETATO PURO
BUTIRRONITRILE DERIVATO
CDP COLINA SALE SODICO
CHINIDINA AGS
DIACEREINA INTERMEDIO
DISOPIRAMIDE BASE e FOSFATO
ERDOSTEINA



GPC e GPE
IDROSSIUREA
IODOCASEINA
MECLOCICLINA SOLFOSALICILATO
MEDOSAN
MIANSERIN CLORIDRATO
NAPROXENE BETAINATO
NORFLOXACINA PIVALATO
OXCARBAZEPINA
PIRENZEPINA BICLORIDRATO
PIRITIOFEN CICLIZZATO
PRODOTTO DI OSSIDAZIONE DELLA TREMENTINA
SACCAROSIO OCTACETATO
SODIO ORO TIOMALATO
SUCRALFATO
SULFAMIDE SOLUZIONE
SULFAPIRIDINA
SULTIAM
TOLMETIN SODICO
URSOLFATO/ACIDO URSULCOLICO
VERBENONE

Le reazioni effettuate nei reparti comprendono:

- Alchilazioni
- Condensazione
- Esterificazioni
- Idrolisi
- Distillazione
- Solfatazioni
- Solfonazioni
- Riduzioni

6 SOSTANZE PERICOLOSE

La tabella seguente riporta le sostanze pericolose principali (fonte scheda di informazione) che sono state oggetto di analisi di rischio nel rapporto di sicurezza elaborato ai fini del D.Lgs. 334/99

Nome	Classificazione	Soglia (t)		Q.max presente (t)
	Frase R / S corrispondente	art.6	art.8	
Sostanze tossiche	T	5	20	26,2
Sostanze molto tossiche	T+	50	200	1
Sostanze comburenti	O	50	200	-
Sostanze infiammabili	R10	5000	50000	14,9
Sostanze Estremamente Infiammabili	F	50	200	0,8
Liquidi facilmente infiammabili	F	5000	50000	206
Sostanze pericolose per l'ambiente	N (R 50)	100	200	21,2
Sostanze pericolose per l'ambiente	N (R 51)	200	500	0,2
Idrazina [Conc.>= 25%]	TNF	0,5	2	0,7
Ossigeno	O	200	2000	26,2
Metanolo	TF	500	5000	54
Acido cloridrico (gas liquefatto)	T	25	250	0,2

7 STIMA DELLE CONSEGUENZE E CONCLUSIONI DELL'ANALISI

Dall'analisi svolta dall'Azienda risultano esservi tre Top Event che provocano conseguenze all'esterno dello stabilimento.

TOP	evento incidentale	Scenario e conseguenze	Effetti in aree esterne allo stabilimento	Distanze di prima, seconda, terza zona (m)
3	Rottura manichetta durante lo scarico da ferrocisterna e reazione cloridrina solforica e acqua	Rilascio di acido cloridrico	La soglia LC50 non viene mai raggiunta. La soglia IDLH per la condizione (D.5) si estende per 9 m oltre il confine aziendale in zona urbana; mentre per la condizione (F.2) si estende per 213 m oltre il confine aziendale in zona urbana. La zona di danno IDLH raggiunge una distanza di 58 m (D.5) e di 262 m (F.2) dallo sversamento. La zona di danno può interessare per (F.2) tutto lo stabilimento mentre per la condizione (D.5) può interessare gli edifici: F1, F2, F3a/b e F10. (frequenza di accadimento < 10-6).	Prima Zona: mai raggiunta Seconda Zona: 262 m totali. Terza zona: 524 m totali.
15a	Reazione tionile cloruro e acqua	Rilascio di acido cloridrico Dispersione	La soglia LC50 non viene mai raggiunta. La soglia IDLH per la condizione (D.5) si estende per 17 m oltre il confine aziendale in zona agricola, mentre per la condizione (F.2) si estende per 170 m (F.2) oltre il confine aziendale in zona urbana. La zona di danno IDLH raggiunge una distanza di 51 m (D.5) e 220 m (F.2) dallo sversamento. La zona di danno per la condizione (D.5) può interessare i locali: F3a/b, F5a/b, F6, F7 e F8, mentre per la condizione (F.2) può interessare tutto lo stabilimento. (frequenza di accadimento = 9.24*10-12).	Prima Zona: non viene raggiunta Seconda Zona: 220 m totali Terza zona: 440 m totali

7.1 Piano dei posti di blocco della Prefettura

La Prefettura non ha predisposto il Piano di Emergenza Esterno per tale Azienda.

8 IDENTIFICAZIONE DI POSSIBILI EFFETTI DOMINO CON ATTIVITA' PRODUTTIVE ADIACENTI

Stante la localizzazione della Azienda Gelphifarma, non si può escludere che gli effetti incidentali di Euticals possano interessare anche la azienda confinante.

9 SCENARI INCIDENTALI CONCORRENTI ALLA DEFINIZIONE DELLE AREE DI PIANIFICAZIONE DELLE EMERGENZE

Tipologia di evento		Riferimento cartografico: Tavola
N.	Descrizione	
ET_E_1	Euticals – Carta del modello di intervento per rilascio vapori tossici (TOP 3 Rilascio di acido cloridrico)	
ET_E_2	Euticals – Carta del modello di intervento per rilascio vapori tossici (TOP 15a Rilascio di acido cloridrico)	

Nota: per l'individuazione della terza zona di danno (rilasci tossici) in assenza di dato esplicitato dall'azienda, si assume, coerentemente con quanto riportato nelle Linee Guida DM 25/02/03, di considerare la terza zona di danno pari al doppio della distanza della seconda.